

LE PROMESSE DI DIO SI COMPIONO NELLA VITA PRESENTE E IN QUELLA ETERNA

## NON TUTTO, NON SUBITO



"Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra."

(Ebrei 11,1-19)

Questa estate ho fatto diverse esperienze di cammino e provvisorietà. Sono stato con due amici sui ghiacciai e nei rifugi della Val Ridanna. Ho accompagnato gruppi diversi all'Acquacheta, a Fontana Moneta, a Vallugola. Ho dormito sotto le tende insieme ai ragazzi. Il filo conduttore di ogni avventura è stato l'essenzialità. È importante

valutare bene cosa mettere nello zaino e cosa portare sotto la tenda: ciò
che è necessario non deve mancare,
ma il superfluo deve essere lasciato
a casa. Essenzialità significa anche
che ogni traguardo è provvisorio,
ogni meta apre orizzonti più ampi:
infatti sono stato al Rifugio Becker
ma ancora non sono salito sulla Cima Libera, e dall'Acquacheta forse
un giorno raggiungeremo la Capanna del Partigiano.

Questa doppia dimensione dell'essenzialità (poche cose e traguardi provvisori) sta anche alla base della nostra vita spirituale. L'esperienza fondamentale del popolo ebraico è stata quella del nomadismo: sempre in movimento, viaggiando con poche cose e abitando sotto le tende. Così ci ricorda la Lettera agli Ebrei: "per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità e partì senza sapere dove andava, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende". Abramo ricevette molti doni (una discendenza attraverso il figlio Isacco, un patto di alleanza con Dio per mezzo della circoncisione, un'esistenza lunga 175 anni), ma non ricevette tutto, non vide il compimento di tutte le promesse che Dio gli aveva fatto (sarà Giosuè a stabilirsi nella terra promessa 400 anni dopo). Per questo "nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra".

Sono convinto che la nostra vita sia più libera e la nostra fede più autentica se riusciamo a trovare uno stile di vita essenziale, dove non tutto è scontato e non possiamo fare affidamento su troppe (presunte) sicurezze. E sono altrettanto convinto che Dio continuamente ci riempie di doni, ma non appaga interamente i nostri desideri su questa Terra: così si rinnova in noi la nostalgia e la tensione verso il Cielo, verso quella Vita che rimane per sempre.

don Alberto

## **CANTIERI IN PARROCCHIA**

In questo periodo sono presenti in parrocchia diversi cantieri edili per lavori di ristrutturazione e adeguamento. I lavori per rendere la canonica più aperta e accogliente **procedono bene**, seppur con qualche rallentamento: ora il cantiere ha raggiunto anche la sacrestia, dove saranno rifatti gli impianti e gli infissi. Nelle prossime settimane verrà interamente sostituito l'impianto di riscaldamento della chiesa, per avere maggior efficienza e minori consumi.

**Nell'asilo parrocchiale** stiamo realizzando una **sala mensa** più ampia ed un'aula all'aperto, migliorando la fruibilità dello spazio esterno verso il campo sportivo.

Abbiamo anche vinto un **bando PNRR** con contributi statali per intervenire sul **teatro di Via Basiago**: qui i lavori inizieranno nei prossimi mesi.

## MESSE E CELEBRAZIONI

**LUN 8 - ore 20:** S. Messa (Mingozzi Vittorina).

**Mar 9 - ore 20:** S. Messa.

MER 10 - ore 20: S. Messa.

**GIO 11 - ore 20:** S. Messa; **ore 20.30:** adorazione eucaristica silenziosa.

**VEN 12 - ore 20:** S. Messa (famiglia di Cristian e Raffaella).

**Dom 14 - ore 9:** S. Messa ad Albereto (def. fam. Mazzotti); **ore 11:** S. Messa; **ore 19.30:** rosario; **ore 20:** S. Messa.

**LUN 15 - ore 9:** S. Messa ad Albereto; **ore 11:** S. Messa (Marchi Duilio Lea Giovanni Gabriella); **ore 19.30:** rosario: **ore 20:** S. Messa.

**Dom 21 - ore 9:** S. Messa ad Albereto (Tura Antonio e Adele); **ore 11:** S. Messa (famiglia Pirazzini); **ore 19.30:** rosario; **ore 20:** S. Messa.

**Dom 28 - ore 9:** S. Messa ad Albereto (Mazzotti Raffaele e Marina); **ore 11:** S. Messa (Mazzotti Teresa); **ore 19.30:** rosario; **ore 20:** S. Messa (Luca).

## IL CAMMINO DEL CRISTIANO È (ANCHE) QUESTIONE DI STILE



C e ci pensiamo bene, ci rendiamo conto che tutte le cose della vita hanno un loro stile, o dovrebbero averlo. Che non è solo un fatto di educazione o di apparenza, ma di sostanza. Soprattutto quando entra in ballo la relazione, quando la nostra vita incrocia la vita di qualcun altro. C'è uno stile nel lavoro, nel fare la spesa, nell'andare a scuola, nello sport... E, certo, esiste anche uno stile di essere cristiani, che non è quello di battersi il petto in chiesa per farsi vedere. Papa Francesco lo ripete in ogni occasione. Non si può essere cristiani "all'acqua di rose", ed esserlo sul serio comporta tante cose, tra le quali certamente la "facciata" non è compresa. Tutti siamo chiamati a dare sostanza a una Parola che non è astratta, ma concreta.

Così, anche la carità ha un suo stile che, come ha scritto nella Deus Caritas est Benedetto XVI, non è fatto di efficienza, ma di coerenza con la fede, di testimonianza. Ricollegandosi a questa idea, Francesco domenica scorsa ha detto che «il credente somiglia molto al Samaritano: come lui è in viaggio, è un viandante. Sa di non essere una persona "arrivata", ma vuole imparare ogni giorno, mettendosi al seguito del Signore Gesù». Il cristiano deve aprire «gli occhi sulla realtà, non è egoisticamente chiuso nel giro dei propri pensieri. Il Vangelo ci educa a vedere... superando giorno dopo giorno preconcetti e dogmatismi. Tanti credenti si rifugiano nei dogmatismi per difendersi dalla realtà». Tante volte, quando mi trovo con qualche cristiano o cristiana che viene a parlare di cose spirituali, io domando se fa l'elemosina. "Sì", mi dice. "E, dimmi, tu tocchi la mano della persona alla quale dai la moneta?". "No, no, la butto lì". "E tu guardi gli occhi di quella persona?". "No, non mi viene in mente". Se tu dai l'elemosina senza toccare la realtà, senza guardare gli occhi della persona bisognosa, quella elemosina è per te, non per lei. Pensa a questo: io tocco le miserie, anche quelle miserie che aiuto? Io guardo gli occhi delle persone che soffrono, delle persone che aiuto?". Vi lascio questo pensiero: vedere e avere compassione». È questo lo stile della carità.

Salvatore Mazza

- FAENZA Zona campo sportivo parrocchiale



ngüstaio

dal 17

mercoledì

MISS TITALIA



ore 21.30

giovedì

**PREVENDITE** 

VIVATICKET











**AMPIO PARCHEGGIO** GRANDE MERCATINO DI ECCELLENZE ARTIGIANE PESCA GIGANTE con ricchi premi

🛐 Sagradelbuongustaio 🖒 info@sagradelbuongustaio.net www.sagradelbuongustaio.net